

TRACHYCEPHALUS RESINIFICTRIX (GOELDI, 1907)

Classe: AMPHIBIA

Ordine: ANURA

Famiglia: HYLIDAE

Genere: TRACHYCEPHALUS



BIOLOGIA (origine, habitat e descrizione)

Trachycephalus resinifictrix è una raganella arboricola proveniente dal sud America di medie dimensioni. I maschi in genere raggiungono i 5/6 cm mentre le femmine possono arrivare alla decina dopo qualche anno.

Il colore è bianco di fondo con fasce nere ed una "mascherina" sul volto, anche se alcuni esemplari possono presentare macchie leggermente diverse. Crescendo il nero può diventare marroncino o grigio mentre le dita e l'interno della bocca rimangono di colore azzurro.

Il nome comune Milk frog gli è stato dato per la sua capacità di secernere una sostanza lattiginosa irritante che usa per difendersi quando disturbata e per scoraggiare eventuali predatori.

Questa specie è particolarmente attiva mattina e sera e trascorre la maggior parte del tempo appollaiata su qualche ramo.

La gestione in cattività non risulta essere particolarmente impegnativa: di seguito verrà riportato il nostro metodo di allevamento sperando che possa essere utile a chi è intenzionato ad allevare questa specie

TERRARIO

Il terrario per questa specie dovrà avere una buona altezza, per un gruppo di 4 esemplari adulti consigliamo un 60l x 50p x 60h.

Dovrà avere una parte acquatica (una vaschetta con 3/4 cm d'acqua sono sufficienti) nella quale gli animali potranno accoppiarsi e deporre le uova o semplicemente stare a bagno.

Come substrato noi usiamo carta scottex in modo da agevolare le operazioni di pulizia e come allestimento una pianta vera, per aiutare a mantenere un buon livello di umidità, e rami di bamboo.

Non usiamo nè luci (se si vogliono però installare non nuoceranno alle rane) perché la stanza dove si trova il terrario è già molto luminosa, nè fonti di calore, essendo già l'intera stanza riscaldata d'inverno.

Nel caso si volesse optare per un terrario naturalistico si dovrà tenere presente che queste rane si muovono con pesantezza, quindi bisognerà scegliere piante abbastanza robuste. Inoltre, essendo di media dimensione, producono una discreta quantità di escrementi e sarà quindi necessario che nel terrario vi sia una colonia ben avviata di insetti pulitori. Tendono inoltre a defecare anche in acqua quindi sarebbe opportuno prevedere un sistema comodo per effettuare la pulizia.

TEMPERATURE E UMIDITÀ

Queste rane tollerano un ampio range di temperature che va dai 20 ai 30 gradi circa. Tuttavia la temperatura ottimale è di circa 26°.

L'umidità è variabile a seconda delle stagioni perciò andranno nebulizzate da una (in inverno) a quattro volte al giorno (in estate).

ALIMENTAZIONE:

le Milk frog risultano essere molto voraci e si nutrono praticamente di tutto ciò che riescono ad ingoiare. È sicuramente molto importante fornire loro una dieta varia che comprenda ad esempio grilli, blatte, locuste, bachi da seta, tarme e kaimani.

Alle adulte forniamo sporadicamente un multivitaminico per rane arboricole con il quale spolveriamo le prede.

Sono animali per nulla timidi ed è facile abituarli a mangiare dalle pinze.

RIPRODUZIONE:

Come già scritto in precedenza queste rane si accoppiano in acqua.

Noi abbiamo sessato il nostro gruppo riproduttore alla maturità sessuale, non sappiamo se ci siano altri metodi per farlo prima.

I maschi si differenziano dalle femmine, oltre che per le dimensioni, per la presenza delle sacche golari che si gonfiano quando cantano ma si possono notare anche a riposo.

La maturità sessuale viene raggiunta verso l'anno e mezzo di età e gli accoppiamenti avvengono in genere da marzo/giugno fino a settembre/ottobre.

Una volta pronti i maschi si posizionano in acqua ed iniziano a cantare per richiamare le femmine. A quel punto le femmine raggiungono i maschi nella pozza d'acqua e lì avverrà la copula durante la quale il maschio si posiziona dietro la femmina afferrandola per i fianchi. Questa comincerà a deporre le uova che verranno man mano fecondate dal maschio.

È una specie molto prolificata e in genere depongono dalle 100 alle 300 uova per volta. Le uova feconde saranno facilmente riconoscibili da quelle che non lo sono perché completamente nere mentre le altre presenteranno una sorta di mezza luna bianca.

SCHIUSA DELLE UOVA E GESTIONE DEI GIRINI:

Le uova feconde inizieranno a schiudere in circa 24 ore e sarà possibile osservarle mentre si allungano fino a distinguere chiaramente i girini. Questi andranno tolti con delicatezza, onde evitare che possano morire invischiati nella massa gelatinosa che avvolge le uova, e spostati in una vaschetta con acqua d'osmosi.

I girini non sono cannibali e potranno essere tenuti tutti insieme.

Inizieranno a nutrirsi dopo circa 48 ore e possiamo somministrare loro pastiglie per pesci da fondo, sarà molto importante tenere pulita l'acqua effettuando cambi parziali giornalmente.

Ad una temperatura di circa 26 gradi compiranno la metamorfosi in circa 4/5 settimane, le prime a spuntare saranno le zampe posteriori ed in seguito quelle anteriori; a questo punto le giovani ranocchiette con ancora la coda inizieranno ad uscire dall'acqua e potranno essere spostate nel box per l'accrescimento dei piccoli.

ACCRESIMENTO NEOMETAMORFOSATI:

Le giovani milk frog potranno essere sistemate in box di plastica con coperchio forato, carta scottex sul fondo, una piccola ciotolina con circa 1 centimetro d'acqua e qualche piantina vera o finta. È molto importante che lo scottex resti sempre umido e sarà necessario nebulizzare il box al bisogno onde evitare la disidratazione dei piccoli che avviene molto rapidamente.

A differenza degli adulti mal sopportano temperature troppo alte (un buon range va dai 22 ai 26 gradi). Le piccole neometamorfosate sono di colore nero ad eccezione delle zampe e impiegano fra i 10 e i 20 giorni a diventare della classica colorazione bianca e nera.

Iniziano a nutrirsi solo dopo aver completamente riassorbito la coda che funge da riserva energetica e solitamente questo avviene in 2/5 giorni. Si possono somministrare microgrilli e microblatte lateralis.

Come le adulte sono più attive mattina presto e sera; sarà quindi preferibile scegliere uno di questi momenti della giornata per fornire il cibo e una volta al giorno sarà sufficiente. Se ben nutrite cresceranno abbastanza velocemente, tuttavia nel primo mese di vita sono abbastanza delicate e si potrebbe avere un discreto tasso di mortalità.

Altro aspetto molto importante è la pulizia del box che dovrà essere effettuata al bisogno a seconda del numero di esemplari presenti al suo interno.

CITES E DOCUMENTAZIONE:

Trachycephalus resinifictrix non è inserita in nessun allegato della cites e non ha pertanto bisogno di essere accompagnata da documentazione.

Per ulteriori domande

Facebook: CHAM MIND

Mail: chammind@mail.com

